

► Delibera n.40/2014 AEEGSI

Novità e adempimenti per installatori e progettisti

«Convegno CNA Installazione e impianti»

Ore 17,45:

«Le procedure e la documentazione per l'accertamento di sicurezza degli impianti gas»

Relatore Paolo Francia



Accertamenti impianti di utenza gas

La Del.AEEGSI n.40/2014/R/GAS di fatto sostituisce e abroga la Del. 40/04.

E' entrata in vigore il **01/07/2014**.

Si applica a:

Impianti domestici e similari, compresa l'ospitalità professionale di comunità (genericamente la «ristorazione» rif. UNI 8723).

Allegato 1 – Del.40/2014

Articolo 2 - *Adempimento degli obblighi di accertamento*

2.1 Il presente regolamento si applica agli impianti di utenza alimentati a gas per mezzo di reti canalizzate **per uso non tecnologico ai sensi del TISG (riscaldamento, cottura cibi, produzione di acqua calda sanitaria, condizionamento)**, fermo restando quanto previsto da altre leggi e norme tecniche vigenti.

Riferimento Del.AEEG n.229/2012/R/GAS «TISG» – Allegato A – Tabella 1 «Categorie d'uso del gas».

Accertamenti impianti di utenza gas

Allegato A

Tabella 1 Categorie d'uso del gas

Codice	Descrizione	Componente Termica
C1	Riscaldamento	SI
C2	Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	NO
C3	Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	SI
C4	Uso condizionamento	NO
C5	Uso condizionamento + riscaldamento	SI
T1	Uso tecnologico (artigianale-industriale)	NO
T2	Uso tecnologico + riscaldamento	SI

Accertamenti impianti di utenza gas

Nel periodo intercorso dall'entrata in vigore della deliberazione n. 40/04 sono state modificate alcune disposizioni legislative e normative sulla sicurezza degli impianti di utenza a gas. In particolare sono stati pubblicati i seguenti provvedimenti relativi alla prevenzione incendi:

- **D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151**, regolamento recante semplificazione della disciplina dei provvedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- **D.M.I. 30 aprile 2012** recante "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di apparecchi di erogazione ad uso privato di gas naturale";
- **D.M.I. 7 agosto 2012** recante "disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151";

Accertamenti impianti di utenza gas

- **la Circolare n. 6181/2014** recante “D.M. 12 aprile 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi"- Indicazioni applicative”.

In particolare le seguenti norme tecniche:

- **UNI 10738:2012** “Impianti a gas, per uso domestico, in esercizio – Linee Guida per la verifica dell'idoneità al funzionamento in sicurezza”;
- **UNI 11528:2014** “Impianti a gas di portata termica maggiore di 35 kW - Progettazione, installazione e messa in servizio”.

Accertamenti impianti di utenza gas

L'impianto soggetto alla preventiva approvazione del pertinente Comando dei Vigili del Fuoco, con la modifica introdotta dalle nuove disposizioni questa procedura è stata limitata agli impianti di portata termica **maggiore di 350 kW**; di conseguenza il progetto per gli impianti di utenza a gas di portata termica compresa **tra 116 e 350 kW** non necessita più di preventiva approvazione dei Vigili del Fuoco. La nuova disciplina prevede invece che un professionista, verificata la conformità alle disposizioni in materia di prevenzione incendi, rilasci una “Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)”, che a tutti gli effetti costituisce autorizzazione all'uso dell'impianto.

E' stata pertanto predisposta una “Dichiarazione del progettista inerente il rispetto della disciplina antincendio nei progetti” (“Modello DP”) demandando all'accertatore il compito di esprimersi soltanto sul rispetto delle disposizioni legislative e normativa in materia di sicurezza nell'impiego del gas. Tale dichiarazione, compilata e firmata dal progettista, deve essere allegata alla documentazione da inviare all'accertamento documentale.

Accertamenti impianti di utenza gas

Una volta verificata la completezza e la corretta riferibilità dei dati/informazioni in essa contenuti all'impianto gas in esame, deve essere acquisita senza ulteriore accertamento (per maggiori dettagli si vedano le Linee Guida CIG n. 11).

Nel caso di impianto gas realizzato in più fasi e da più Imprese, per il quale non sono reperibili le Dichiarazioni di Conformità parziali precedenti con i relativi Allegati Obbligatori, ai fini dell'accertamento documentale, occorre che l'impresa incaricata della messa in servizio, verificate le parti preesistenti e concluse le eventuali proprie realizzazioni, produca la documentazione da accertare (allegati obbligatori a contenuto tecnico) dichiarando il tipo di intervento effettuato sull'impianto nuovo o modificato o, ancora, trasformato:

a) realizzazione completa (nuovo impianto);

Accertamenti impianti di utenza gas

- b) realizzazione parziale o modifica e verifica di compatibilità delle parti preesistenti (nuovo impianto o modificato o trasformato),
- c) verifica di compatibilità dell'impianto interamente preesistente (nuovo impianto o modificato o trasformato).

Nei casi b) e c), tale dichiarazione comporta che l'impresa dichiarante abbia effettuato per l'impianto, nella sua interezza e nel rispetto della Legge (art. 7 comma 3, Decreto 22 gennaio 2008, n.37) e della normativa applicabile in materia di sicurezza (ad esempio la norma UNI 10738 nel caso di impianto in servizio oggetto di modifica), le prove e le verifiche finalizzate a garantire la compatibilità della parte preesistente con la parte di impianto effettivamente realizzata o modificata. L'attestazione di compatibilità per le parti di impianto preesistenti, ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione 40/2014, è resa mediante la compilazione e la firma del *Rapporto Tecnico di Compatibilità (mod. allegato RTC)*.

Accertamenti impianti di utenza gas

La Del.AEEGSI n.40/2014/R/GAS prevede che **dal 01/07/2014 siano soggetti ad accertamento:**

- impianti nuovi (come prima con la Del.40/04)
- impianti modificati (novità) e nello specifico:
 - a) impianti modificati “normali”;
 - b) impianti trasformati (da gpl a gas naturale da servizio a rete);
 - c) sostituzione contatore in aumento su richiesta cliente;
 - d) spostamento contatore su richiesta cliente (con o senza contestuale cambio contatore in aumento);

Accertamenti impianti di utenza gas

Prevede che tutte le modulistiche prima vigenti (allegati F, G, H, I) siano sostituite da nuovi moduli (F/40, G/40, H/40, I/40).

Prevede la presentazione per gli impianti > 116 kW (soggetti a obblighi di prevenzione incendi) della Dichiarazione del Progettista di cui alla LG CIG 11 (DP).

Prevede la presentazione per gli impianti realizzati da più installatori e per i quali non è disponibile tutta la documentazione tecnica prevista della Relazione Tecnica di Compatibilità (RTC) di cui alla LG CIG 11.

Il distributore non potrà più fare attivazioni senza accertamento (i cosiddetti accertamenti impediti) con conseguente segnalazione dell'installatore al Comune per la verifica dell'impianto.

Riattivazione di impianti fuganti

Dal 1° luglio 2014

L'installatore che interviene su un impianto chiuso da Hera per dispersione post contatore (sospensione della fornitura su contratto attivo), ripristinata la sicurezza/funzionalità dell'impianto d'utenza, **deve fornire al cliente** quanto previsto dalle norme tecniche:

Caso A - per impianti uso domestico e similare, ospitalità professionale di comunità o similare **con fornitura in bassa pressione** (≤ 40 mbar per gas naturale - ≤ 70 mbar per gpl):

il Rapporto di Prova UNI 11137 attestante “tenuta idonea al funzionamento” senza ulteriori limitazioni (la fornitura non è attivabile nel caso di RdP 11137 attestante “tenuta idonea al funzionamento temporaneo” o “tenuta non idonea al funzionamento”), oppure quando non applicabile l'RdP 11137 il Verbale di collaudo ai sensi della UNI 11528 (conforme al DM. 12/041996, attestante la perfetta tenuta dell'impianto di utenza ($\Delta P = 0$)).

Riattivazione di impianti fuganti

Caso B - Per tutti gli altri casi diversi da Caso A (compresi usi industriali e tutte le forniture non in bassa pressione > 40 mbar gas metano >70 mbar gpl):

il Verbale di collaudo ai sensi del DM 12 aprile 1996 attestante la perfetta tenuta dell'impianto di utenza (delta P = 0), oppure (per impianti soggetti alla UNI 11528) Verbale di collaudo ai sensi della UNI 11528 (conforme a DM 12/04/1996) attestante la perfetta tenuta dell'impianto di utenza (delta P = 0)

Allegato al Rapporto di Prova UNI 11137 ed al Verbale di collaudo deve essere prodotto il Certificato di possesso dei requisiti professionali dell'Installatore o visura camerale in corso di validità (12 mesi dal rilascio o dalla data di conferma di validità dello stesso documento espressa mediante autocertificazione in calce, a firma del titolare dell'Impresa).

Il Processo di accertamento (le procedure)

GESTIONE DEI TEMPI CONFORME ALLE NORMATIVE:

- Il conteggio dei tempi per il distributore parte dalla data di protocollazione o telematica della documentazione (se la documentazione in ingresso è ritenuta completa e congrua (fase 1), altrimenti occorre sia integrata con tempi stabiliti per il Cliente, **pena l'annullamento della richiesta di attivazione della fornitura (30 gg. Lavorativi) di cui all'Art.16.1 con combinato disposto lettera g) > lettera f) Del.40/14**). A tale integrazione protocollata in ingresso, se completa e congrua corrisponderà l'avvio del conteggio dei tempi di attivazione, con l'avvio (fase 2) del vero e proprio accertamento documentale (contenuti tecnici di accertamento);
- **Le società di vendita prendono l'appuntamento a «Fase 2» completata (ammissibilità del Distributore ad esito positivo dell'accertamento documentale)**;

Il Processo di accertamento (le comunicazioni)

- **Contenuti della comunicazione del Distributore per la richiesta di integrazione documentale incompleta e/o incongruente (fase 1):**

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Richiesta di integrazione della documentazione relativa all'accertamento ai sensi della Delibera AEEGSI n° 40/14 in materia di sicurezza degli impianti a gas. (Attivazione/riattivazione della fornitura "Art. 16 - Delibera n° 40/14").

In relazione alla procedura di accertamento documentale prevista dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e del Sistema Idrico, con Delibera n° 40/14 e successive modifiche, con riferimento alla documentazione tecnica presentata per la richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura gas:

da COGNOME NOME il DATA, per l'impianto di utenza sito in VIA n° CIV, CAP, Comune di NOME COMUNE, PDR n° _____ (Prot. N. _____ del ___/___/___)

siamo a comunicarLe l'impossibilità di proseguire l'iter di accertamento documentale del suo impianto di utenza in quanto la documentazione presentata risulta incompleta e/o incongruente (art. 16 - Delibera n° 40/14).

Pertanto, La informiamo, che la computazione del tempo di attivazione della fornitura gas (Del. AEEGSI n. 574/2013/R/gas decorrerà qualora pervengano alla scrivente Hera S.p.A., in qualità di Distributore le integrazioni richieste e di cui all'art. 16.1, combinato disposto lettera "g" e lettera "f" della Delibera n° 40/14, entro e non oltre **30 giorni lavorativi** dalla data della presente.

In caso di mancata ricezione entro i termini stabiliti, la richiesta di attivazione della fornitura sarà annullata.

Si precisa che le integrazioni richieste dovranno essere inviate/consegnate c/o lo sportello del Distributore (Ufficio Protocollo) per competenza territoriale posto in Comune di _____ Via _____ civ. _____, **allegando copia della presente lettera.**

I motivi che hanno determinato la sospensione dell'iter di accertamento sono riportati nella scheda riepilogativa allegata.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti di carattere tecnico può contattare direttamente il Ns Ufficio Accertamenti Delibera 40 sede di Bologna chiamando il numero 051 287111 (dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì) oppure via mail all'indirizzo d40.bo@gruppohera.it o via fax al numero 051 2814782.

Il Processo di accertamento (le comunicazioni)

- Contenuti della scheda abbinata alla comunicazione del Distributore per la richiesta di integrazione documentale incompleta e/o incongruente (fase 1):

RICHIEDITA DI **ATTIVAZIONE/RIATTIVAZIONE** FORNITURA GAS

SCHEDA SUL CONTROLLO DI COMPLETEZZA E/O CONGRUITA' DOCUMENTALE AI SENSI DELLA DELIBERA 40/14 AEEGSI

Richiedente

PDR

ALLEGATO H/40

Regolare

Non regolare, perché ...

ALLEGATO I/40

Regolare

Non regolare, perché ...

ALLEGATI TECNICI OBBLIGATORI

Regolare

Non regolare, perché ...

Documentazione di Progetto necessaria (Impianti > 50kW)

Dichiarazione del Progettista (DP) necessaria in ambito Prevenzione Incendi (Per pot. > 116 kW <= 350 kW) - Dichiarazione da presentare con apposita modulistica.

Esame progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco necessario in ambito Prevenzione Incendi (Per pot. > 350 kW)

Dichiarazione dell'installatore necessaria in ambito impianti realizzati da altri (Rapporto Tecnico di Compatibilità - RTC). Dichiarazione da presentare con apposita modulistica.

Certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali

Regolare

Non regolare, perché ...

Altro

Luogo e data

Il Processo di accertamento (le comunicazioni)

- **Contenuti della comunicazione del Distributore per la non ammissibilità «ESITO NEGATIVO» dell'accertamento documentale ai sensi della Del. AEEGSI n.40/2014/R/GAS (fase 2):**

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Comunicazione esito negativo dell'accertamento documentale ai sensi della Delibera AEEGSI n° 40/14 in materia di sicurezza degli impianti a gas.

In relazione alla procedura di accertamento documentale prevista dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico (AEEGSI) con Delibera n° 40/14, con riferimento alla documentazione tecnica presentata per la richiesta di attivazione/riattivazione di fornitura gas:

da COGNOME NOME il DATA, per l'impianto di utenza sito in VIA n° CIV Comune di NOME COMUNE, PDR n° _____ (Prot. N. _____ del ___/___/_____) siamo a comunicarLe che l'accertamento documentale del suo impianto di utenza ha avuto esito negativo (art. 16.3 Del. 40/14), pertanto siamo impossibilitati ad attivarLe/riattivarLe la fornitura di gas combustibile. I motivi che hanno determinato l'esito negativo dell'accertamento sono riportati nella scheda allegata.

Dovrà pertanto ripresentare al suo venditore una nuova richiesta per ottenere l'attivazione/riattivazione della fornitura del gas. La documentazione sarà sottoposta a nuovo accertamento ai fini di verificarne la congruenza e la rispondenza alle vigenti norme di legge in materia di sicurezza degli impianti di utenza.

Le ricordiamo che ogni accertamento comporterà l'addebito in fattura dell'importo stabilito dall'AEEGSI in funzione della portata termica dell'impianto.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti di carattere tecnico può contattare direttamente il Ns Ufficio Accertamenti Delibera 40 sede di Bologna chiamando il numero 051 287111 (dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì) oppure via mail all'indirizzo d40.bo@gruppohera.it o via fax al numero 051 2814782.

Il Processo di accertamento (le comunicazioni)

- Contenuti della scheda abbinata alla comunicazione del Distributore per la non ammissibilità «ESITO NEGATIVO» dell'accertamento documentale ai sensi della Del. AEEGSI

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE/RIATTIVAZIONE FORNITURA GAS

SCHEDA DELLE NON CONFORMITA' RISCONTRATE A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA AI SENSI DELLA DELIB. 40/14 AEEGSI

Richiedente
PDR

ALLEGATO H/40
 Regolare
 Non regolare, perché ...

ALLEGATO I/40
 Regolare
 Non regolare, perché ...

ALLEGATI TECNICI OBBLIGATORI

SEZIONE 1

Quadro A
 Regolare
 Non regolare, perché ...

Quadro B: RIFERIMENTI INERENTI ALLA DOCUMENTAZIONE
 Regolare
 Non regolare, perché ...

Quadro C: DISEGNO DELL'IMPIANTO REALIZZATO
 Regolare
 Non regolare, perché ...

SEZIONE 2

Quadro D: DESCRIZIONE DELL'OPERA COME ESEGUITA
 Regolare
 Non regolare, perché ...

Accertamento Tecnico Documentale Delibera AEEGSI 40/14 – HERA SpA

SEZIONE 3

Quadro E: PREDISPOSIZIONI
 Regolare
 Non regolare, perché ...

Quadro F: APPARECCHI ALLACCIATI/PRESISTENTI
 Regolare
 Non regolare, perché ...

Quadro G: SCARICO FUMI
 Regolare
 Non regolare, perché ...

SEZIONE 4

Quadro H: VERIFICA DELLA TENUTA/ COLLAUDO
 Regolare
 Non regolare, perché ...

Certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali

Regolare
 Non regolare, perché ...

Altro
 Documentazione di Progetto necessaria (Impianti > 50kW)

Dichiarazione del Progettista (DP) necessaria in ambito Prevenzione Incendi (Per pot. > 116 kW <= 350 kW) – Dichiarazione da presentare con apposita modulistica.

Esame progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco necessario in ambito Prevenzione Incendi (Per pot. > 350 kW)

Dichiarazione dell'installatore necessaria in ambito impianti realizzati da altri (Rapporto Tecnico di Compatibilità – RTC). Dichiarazione da presentare con apposita modulistica.

Luogo e data

L'Accertatore

Il Processo di accertamento (la documentazione)

DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE PER L'ACCERTAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI UTENZA A GAS.

- Allegato H/40 correttamente compilato;
- Allegato I/40 correttamente compilato;
- Visura Camerale/Certificato della Camera di Commercio aggiornati (validità massima di 12 mesi precedenti rispetto alla data dell'allegato I/40). Per quanto riguarda il Certificato, in caso di documento scaduto, se ogni copia del documento viene datata e firmata in originale dall'installatore (autocertificazione che nulla è mutato), accompagnata da copia del documento di identità del dichiarante, la validità del Certificato è prorogata, ma deve essere datata entro 12 mesi rispetto la data dell'allegato I/40. La validità è sempre da confrontare con la data di compilazione dell'allegato I/40. Verificare al paragrafo abilitazioni la presenza della lettera "E";

Il Processo di accertamento (la documentazione)

- **Allegati Tecnici** sempre necessari ai fini dell'accertamento (esclusi i nuovi impianti preesistenti realizzati completamente da altro/i installatore/i con relativo RTC):
 - Elenco materiali;
 - Schema impianto.

Nel caso di impianti complessi * deve essere presente:

- **Progetto** (firmato in originale da un Tecnico abilitato);
- **Dichiarazione** ** (modello “DP”) attestante l'avvenuta elaborazione con consegna di uno specifico progetto riguardante il rispetto delle prescrizioni in materia antincendio;
- **CPI** *** o copia della lettera di esame progetto con parere favorevole preventivo, rilasciata dal comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

Il Processo di accertamento (la documentazione)

* Impianti gas con potenza **oltre 50 kW** con singoli apparecchi inferiori a 35 kW e ad uso diverso (es. caldaia da 30 kW cucina da 8 kW e scaldabagno da 15 kW) o Impianti gas con singoli apparecchi o apparecchi simili nello stesso locale per una potenza complessiva superiore a 35 kW (es. una caldaia da 70 kW, oppure 2 caldaie da 20 kW ecc.) o presenza di canne fumarie collettive ramificate.

** Impianti gas di produzione del calore con portata termica totale **maggiore di 116 kW e minore uguale a 350 kW.**

*** Impianti gas di produzione del calore con portata termica **maggiore di 350 kW**

Il Processo di accertamento (l'Allegato H/40)

Allegato H/40

(sezione da compilarsi a cura del venditore)

Ragione sociale del venditore	
Codice del Punto di Ricognazione o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura	
Codice assegnato dal venditore alla richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura	
Recapito indicato dall'impresa distributrice a cui inviare la documentazione (allegati H/40, I/40 e documentazione da allegare all'allegato I/40)	
Data di invio al distributore della richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura	

(sezione da compilarsi a cura del cliente finale)

CONFERMA DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE/RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS

(ai sensi della Deliberazione 40/2014/R/gas dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico)

Il sottoscritto (*) _____
residente in: via _____ n. _____ piano _____ interno _____
comune _____ CAP _____ (provincia _____)
tel. _____ (tel. cellulare _____ e-mail _____)
Codice Fiscale / Partita IVA: _____

Chiede l'attivazione/riattivazione della fornitura di gas per l'alimentazione dell'impianto di utenza al seguente indirizzo:

via _____ n. _____ piano _____ interno _____
comune _____ (provincia _____)

Allega alla presente richiesta l'Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto in oggetto, redatta e sottoscritta dall'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza (Allegato I/40) e i relativi allegati;

Si impegna a non utilizzare l'impianto di utenza in oggetto fino a che l'installatore non gli abbia rilasciato la Dichiarazione di conformità di cui al DM 22 gennaio 2008, n. 37; solleva il distributore da ogni responsabilità per incidenti a persone e cose derivanti dalla violazione della presente clausola.

Data, località _____ Firma: _____

Allegato: Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto (Allegato I/40) e relativi allegati.

(*) Il nominativo deve coincidere con quello della persona che sottoscrive il contratto di fornitura con il venditore.

Da compilarsi a cura del Venditore

Da compilarsi a cura del Cliente Finale - Intestatario

DEVONO RIPORTARE I DATI DELL'INTESTATARIO DEL CONTRATTO DI FORNITURA GAS

(Non di delegati o altri)

Devono coincidere con i dati dell'indirizzo di attivazione riportati nell'ALLEGATO I/40

SEMPRE PRESENTI IN ORIGINALE

Il Processo di accertamento (l'Allegato I/40 FRONTE/PARTE 1)

Allegato I/40

ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

(rilasciata ai sensi della Deliberazione 40/2014/R/gas dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico)

Sezione da compilarsi a cura del venditore

Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione / riattivazione della fornitura: _____

Sezione da compilarsi a cura dell'installatore

Il sottoscritto _____

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____

con sede nel comune di: _____ CAP _____ (prov. _____)

via _____ n. _____

tel. _____ (tel. cellulare: _____) e-mail: _____

Partita IVA: _____

- iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della CCIAA di _____
- iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di _____ n. _____

incaricata della messa in servizio dell'impianto di utenza a gas inteso come:

- nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (specificare) _____

Da compilarsi a cura del Venditore (solo questo dato)

Qui deve essere riportato uno dei codici che si trovano nella Seconda o Terza riga dell'allegato H. Può essere inserita al momento del ritiro pratica.

Il resto del documento deve essere compilato dall'installatore

Anagrafica completa - Deve coincidere con quella riportata nella Visura Camerale o Certificato della Camera di Commercio

Classificazione intervento (MOLTO IMPORTANTE)

Il Venditore ritira i documenti **solo se è indicata specificatamente** la casistica (deve essere barrata la casella corrispondente).

installato nei locali ubicati al seguente indirizzo:

via _____ n. _____ piano _____ interno _____
comune _____ (prov. _____)

- ricadente nell'ambito di applicazione del DM 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i.;
- avente portata termica complessiva dell'impianto (intesa come somma delle portate termiche dei singoli apparecchi installati e/o installabili) pari a _____ kW;

Dichiara sotto la propria personale responsabilità che l'impianto:

A) **È stato completamente realizzato dalla medesima impresa sopraindicata:**

- rispettando il progetto (1);
- seguendo la normativa tecnica applicabile all'impiego (2): _____

B) **È stato realizzato completamente / parzialmente da altra/e impresa/e.**

A tal proposito attesta che **sono / non sono** (3) presenti tutte le relative dichiarazioni di conformità;

Dichiara di aver verificato con esito positivo la tenuta dell'impianto, secondo la norma (2):

Indirizzo dell'attivazione, **deve coincidere** con quello dell'allegato H/40.

Deve essere sempre presente il valore della potenza in kW.

(A) Deve essere sempre barrato nel caso di impianto completamente realizzato dalla medesima Impresa, (rispettando il progetto nei casi previsti) e indicando sempre la normativa tecnica applicabile, di riferimento (2).

(B) Deve essere sempre vistato in alternativa al punto (A) precedente nel caso di impianto completamente o parzialmente realizzato da altra/e Impresa/e, barrando/cancellando altresì la voce che non interessa tra "**sono / non sono**" (3).

Questi 2 campi, **NON POSSONO ESSERE VUOTI.** Devono contenere i riferimenti alla analoghe normative tecniche applicabili all'impiego (2).

Il Processo di accertamento (l'Allegato I/40 RETRO/PARTE 1)

Sempre presente nei casi con obbligo di progetto (a)

Sempre necessari (b,c,e) ai fini dell'accertamento (per b e c sono esclusi i casi di RTC con esecuzione totale impianto da altro/i installatore/i)

Allega alla presente attestazione:

- a) progetto (4);
- b) relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- c) schema di impianto realizzato (6);
- d) attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (7);
- e) copia del certificato di riconoscimento o visura camerale con i requisiti tecnico-professionali;
- f) eventuali dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (8);
- g) rapporto tecnico di compatibilità di cui alle linee guida n. 11 del CIG (9);
- h) dichiarazione del progettista, per i soli impianti soggetti alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

Dichiarazioni precedenti (f,g). In caso di parziale o totale verifica dell'impianto preesistente, tra i documenti possono essere presenti altre certificazioni come: la dichiarazione di conformità (**DDC**); la dichiarazione di rispondenza (**DDR**); il rapporto tecnico di verifica (**RTV**); il rapporto tecnico di Compatibilità (**RTC**). Ai sensi della D40/2014, l'attestazione di compatibilità per le parti di impianto preesistenti, è resa mediante la compilazione Rapporto Tecnico di Compatibilità "RTC".

Dichiarazione o esame progetto (h) per impianti soggetti a CPI nei documenti deve essere presente: per impianti **da 116 e 350 kW - (modello "DP")** dichiarazione del progettista dell'impianto relativa al rispetto delle norme antincendio; per impianti **oltre 350 kW**, copia del parere favorevole di conformità rilasciato dal competente Comando dei VVF.

Il Processo di accertamento (l'Allegato I/40) RETRO/PARTE 2

Data	Il dichiarante (timbro e firma)
NOTE	
<p>(1) Vedere l'art. 5 "Progettazione degli impianti" del DM 22 gennaio 2008, n. 37.</p> <p>(2) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'installazione e alle verifiche.</p> <p>(3) Barrare la voce che non interessa.</p> <p>(4) I progetti, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del DM 22 gennaio 2008, n. 37, e ad eccezione di quanto previsto all'articolo 7, comma 2 del suddetto DM, contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.</p> <p>(5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del DM 22 gennaio 2008, n. 37. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).</p> <p>(6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.</p> <p>(7) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.</p> <p>(8) Va allegata copia completa della/e dichiarazione/i di conformità precedentemente rilasciata/e; qualora non fossero disponibili o fossero incomplete, allegare rapporto tecnico di cui alla lettera g)</p> <p>(9) Allegare solo in caso di impianti realizzati completamente o parzialmente da altra/e impresa/e, dei quali non sia/siano reperibile/i la/le dichiarazione/i di conformità.</p>	

SEMPRE PRESENTI IN ORIGINALE, SE CONSEGNATI IN FORMA CARTACEA, QUALORA I DOCUMENTI SIANO TELEMATICI (PEC to PEC) VARRA' LA DATA DI RICEZIONE CERTIFICAZIONE PEC.

La data può essere diversa da quella dell'allegato H/40.

La data del modulo I/40 deve essere compresa entro i 12 (dodici) mesi successivi alla data di produzione del Certificato/Visura Camerale o dalla data di conferma di validità dello stesso documento espressa mediante autodichiarazione, in calce o allegata, a firma del titolare dell'impresa.

Conclusioni

.....trascorsi oramai 10 anni dall'avvio (anno 2005) gli accertamenti documentali in ambito Delibera 40 rappresentano una consuetudine imprescindibile e tanto importante, almeno quanto l'impianto fisico propriamente realizzato in campo dall'installatore. L'installatore non deve mai dimenticare l'importanza dei documenti che consegna al cliente per l'avvio della pratica di accertamento documentale sia per impianti nuovi che trasformati o modificati. La completezza, la congruità, la precisione nei dettagli sono importanti al pari della perfetta realizzazione impiantistica in campo, l'installatore non è solo un ottimo impiantista ma è anche un ottimo progettista che deve, per le logiche di prevenzione e sicurezza predisporre correttamente la documentazione che consegna ai Clienti. Tanto più bravi saranno a farlo da subito, nella prima istanza di consegna documentale Vs. i Venditori e i Distributori, quanti meno disagi subiranno i clienti e loro stessi per sospensioni pratiche in fase di verifica di completezza e congruità e/o nel successivo vero e proprio accertamento dei contenuti tecnici normati. Il tutto con buona pace dei clienti stessi che dovranno saper valutare anche questi aspetti per permettere di essere fidelizzati.....